

## I dati

Inps, quasi 800 mila  
pensioni liquidate  
Boom dei trattamenti  
di vecchiaia: +63%

**ROMA (enr. ma.)** L'anno scorso l'Inps ha liquidato quasi 800 mila pensioni, il 7,4% in più sul 2019. E c'è stato un boom delle pensioni di vecchiaia: 255.813, il 63% in più. Un rimbalzo sul 2019 causato dall'aumento in quello stesso anno dei requisiti da 66 anni e 7 mesi d'età a 67 anni. Calano invece le pensioni anticipate (277.544, il 7,4% in meno) dopo che nel 2019 i dati erano stati gonfiati per effetto del primo anno di Quota 100 (potevano uscire tutti coloro con 38 anni di contributi e 62 anni d'età). Restano stabili le pensioni liquidate ai superstiti (225.736) mentre calano quelle d'invalidità: da 55.150 nel 2019 a 36.637 nel 2020, probabilmente anche a causa dell'arretrato nello smaltimento delle pratiche che si è creato allo scoppio della pandemia. Sempre per via dell'aumento del requisito d'età nel 2019, nel 2020 sono aumentati molto anche gli assegni sociali liquidati: 68.273 rispetto a 39.020. L'importo medio per il complesso delle nuove pensioni è di 1.240 euro. Per la vecchiaia 893 euro, per l'anzianità 2.001, per l'invalidità 792, per i superstiti 768, per l'assegno sociale 416. L'età media di chi va in pensione di vecchiaia è salita a 67,1 anni, per le pensioni anticipate è scesa, con Quota 100, a 61,4.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Presidente**  
Pasquale Tridico

